

Pinyin

Breve introduzione

Il *pīnyīn* (拼音) è il sistema di trascrizione ufficiale del cinese standard.

Con il *Movimento del 4 maggio 1919* nasce in Cina tra i giovani studenti e i moderni letterati dell'epoca il desiderio di un profondo rinnovamento culturale e sociale ispirato ai modelli occidentali che, staccandosi dalla tradizione confuciana, si aprisse al progresso.

Sulla scia di tale Movimento prese il via il dibattito fra gli intellettuali su quale sistema adottare per trascrivere il cinese in caratteri latini.

Nel XIX secolo, Thomas Wade aveva sviluppato in occidente un sistema di trascrizione fonetica, che venne poi adottato nel dizionario cinese-inglese di Herbert Giles.

Il sistema Wade-Giles è stato il sistema di traslitterazione fonetica più utilizzato nel XX secolo ed è tutt'ora in uso a Taiwan.

A tale sistema ne sono seguiti altri, tra cui il *gwoyeu romatzyh* (國語羅馬字 - *guóyǔ luómǎzì*) che fu il primo tentativo di standardizzazione della traslitterazione in lingua occidentale della lingua cinese, ideato in Cina negli anni '20.

Il *pīnyīn* (拼音) fu, invece, approvato nel 1958 e ufficialmente adottato dal governo cinese nel 1979.

Nel 1979, il *pīnyīn* (拼音) fu anche adottato come romanizzazione standard del cinese moderno dall'International Organization for Standardization (ISO), sostituendo così tutti gli altri sistemi di trascrizione fonetica del cinese allora in uso.

Tale sistema si compone di 26 lettere, la cui pronuncia è simile ai valori fonetici elencati di seguito:

a	cioè: nella sillaba <i>yan</i> e dopo la <i>i</i> e la <i>u</i> pronunciata come <i>ü</i> (<i>xian - yuan</i>); a (negli altri casi: <i>ba - kai - zhan</i>).
b	copro.
c	pazzia.

ch	cacciare (pronunciata con la lingua retroflessa).
d	oltre.
e	fr. <i>heure</i> (in fine di sillaba: <i>me - de</i>); fr. <i>petit</i> (prima di <i>n, ng e r</i> : <i>ben -geng - er</i>); <i>né</i> (nella sillaba <i>wei</i>); cioè (negli altri casi: <i>fei - mei</i>).
f	forte.
g	ecologia.
h	ted. <i>ach</i> .
i	pressoché muta (nelle sillabe <i>zi, ci, si, zhi, chi, shi, ri</i>); vino (negli altri casi).
iu	iou (con una <i>o</i> molto breve: <i>jiu - liu</i>).
j	acidità (pronunciata con il dorso della lingua accostato al palato).
k	accaldato.
l	levare.
m	mano.
n	navetta.
ng	ing. <i>sing</i> (come una <i>n</i> pronunciata senza che la lingua tocchi il palato o l'arcata dentaria superiore).
o	può (dopo <i>b, f, m, p</i>); dove (negli altri casi).
p	cappello.
q	coccio (pronunciata con il dorso della lingua accostato al palato).

r	iniziale: fr. <i>je</i> (pronunciata con la lingua retroflessa); finale: ing. <i>roar</i> .
s	<i>settembre</i> .
sh	<i>scena</i> (pronunciata con la lingua retroflessa).
t	<i>otto</i> .
u	fr. <i>lune</i> (dopo <i>j, q, x e y</i>); <i>uva</i> (negli altri casi).
ui	<i>uei</i> (con una <i>e</i> molto breve: <i>dui - gui</i>).
un	fr. <i>une</i> (dopo <i>j, q, x e y</i> : <i>jun - yun</i>); <i>uen</i> (con una <i>e</i> molto breve, negli altri casi: <i>chun - gun</i>).
ü	fr. <i>lune</i> .
w	<i>uova</i> .
x	<i>sciare</i> .
y	fr. <i>huit</i> (nelle sillabe <i>yu, yuan, yue e yun</i>); <i>ieri</i> (negli altri casi).
z	<i>zelo</i> .
zh	<i>acerbo</i> (pronunciata con la lingua retroflessa).

Le iniziali si dividono in consonanti e semivocali e vengono così classificate:

CONSONANTI	Bilabiali	Labiodentali	Alveolari	Dentali	Retroflesse	Palatali	Velari
Occlusive sorde non aspirate	b		d				g
Occlusive sorde	p		t				k

aspirate							
Affricate sorde non aspirate				z	zh	j	
Affricate sorde aspirate				c	ch	q	
Fricative sorde		f		s	sh	x	h
Fricative sonore					r		
Nasali sonore	m		n				
Laterali sonore			l				

SEMIVOCALI	Bilabiali	Labiodentali	Alveolari	Dentali	Retroflesse	Palatali	Velari
Sorde						y	
Sonore	w					y	

In cinese l'ordine delle vocali è il seguente: *a, o, e, i, u, ü*.

Il tono viene generalmente posto sulla vocale, che viene prima nell'ordine summenzionato.

Se però, come ad esempio con il termine *liù* (六, sei), la pronuncia è *liòu*, l'accento viene posto sulla *u*, in quanto la *o* precede la *i*, si segna cioè la *òu* che essendo contratta viene trascritta *ù*.

Toni

Il cinese è una lingua tonale.

I toni si segnano con accenti grafici sopra la vocale (vd. tabella seguente) o con numeri da 1 a 4 alla fine della sillaba (ba1 - zhong4).

Il tono neutrale (o quinto tono) si può indicare con uno 0, un 5 o non indicare.

tono	rappresentazione	lettura
1° tono	ā ō ē ī ū ū̄	alto e continuo
2° tono	á ó è í ú ū̇	ascendente
3° tono	ǎ ǒ ě ĭ ů ů̈	discendente, poi ascendente
4° tono	à ò è ì ù ù̇	discendente, veloce
5° tono	a o e i u ü	neutro